

SCAVI AD AQUILEIA III

Aquileia, l'insula tra foro e porto fluviale

Lo scavo dell'Università degli Studi di Trieste

1. La strada

a cura di
Federica Fontana



POLYMNIA
Studi di archeologia
8

Polymnia
Collana di Scienze dell'antichità
fondata e diretta da Lucio Cristante

Studi di archeologia
a cura di
Federica Fontana
- 8 -

COMITATO SCIENTIFICO

Elisabetta Borgna (Udine), Irene Bragantini (Napoli), Giuliana Cavalieri Manasse (Verona),
Michel Fuchs (Lausanne), Jana Horvat (Ljubljana), John Scheid (Paris),
Christopher Smith (The British School at Rome), Dirk Steuernagel (Regensburg),
Franca Taglietti (Roma), Cinzia Vismara (Cassino)

COMITATO DI REDAZIONE

Chiara Morselli (Università di Trieste), Federica Fontana (Università di Trieste),
Emanuela Murgia (Università di Trieste)

Aquileia, l'insula tra foro e porto fluviale : lo scavo dell'Università degli Studi di Trieste. 1., La strada /
a cura di Federica Fontana. – Trieste : EUT Edizioni Università di Trieste, 2017. – XIV, 764 p. : ill. ;
24 cm. – (Polymnia : studi di archeologia ; 8) – Prima del titolo: Scavi ad Aquileia 3
I Fontana, Federica
1.Scavi archeologici - Aquileia
930.10283094539167 (WebDewey 2017) Scavi archeologici. Friuli Venezia Giulia. Aquileia

ISBN 978-88-8303-608-8 (print)
ISBN 978-88-8303-820-4 (online)



I testi pubblicati sono liberamente disponibili su:
<https://www.openstarts.units.it/handle/10077/3933>

© Copyright 2017 – EUT
EDIZIONI UNIVERSITÀ DI TRIESTE
Proprietà letteraria riservata

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione
e di adattamento totale o parziale di questa pubblicazione, con qualsiasi mezzo
(compresi i microfilm, le fotocopie o altro), sono riservati per tutti i Paesi.



I contributi sono sottoposti, nella forma del doppio anonimato, a peer
review di due esperti, esterni al Comitato Scientifico o alla Direzione.

SCAVI AD AQUILEIA III

Aquileia, l'*insula* tra foro e porto fluviale

Lo scavo dell'Università degli Studi di Trieste

1. La strada

a cura di
Federica Fontana

Edizioni Università di Trieste

2017

Ad Alice

Con il contributo di



Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE 

INDICE

<i>Premessa</i>	XIII
1. <i>L'insula tra foro e porto fluviale</i>	
1.1 <i>Lo scavo: spazi, tempi e risorse</i> F. Fontana	3
1.2 <i>Il quadro topografico</i> F. Fontana	13
2. <i>Lo scavo</i>	
2.1 <i>I fondi ex Cassis Faraone tra tutela e valorizzazione</i> P. Ventura	29
2.2 <i>I risultati preliminari</i> F. Fontana	41
2.3 <i>Il rilievo e la documentazione grafica dello scavo</i> M. Braini	67
2.4 <i>Modelli 3D densi tra esperienze didattiche e ricerche di soluzioni fruibili</i> A. Spanò, E. Donadio, F. Chiabrando	79
2.5 <i>Fotogrammetria da UAV (Unmanned Aerial Vehicle): un'opportunità per il rilievo 3D multiscala</i> F. Chiabrando, A. Lingua, P. Maschio, F. Rinaudo, A. Spanò	101
2.6 <i>Modello ricostruttivo della via porticata</i> E. Costamagna, F. Fontana, F. Sacchi	123
2.7 <i>L'attività didattica</i> E. Murgia	135
3. <i>L'apparato decorativo</i>	
3.1 <i>Elementi di decorazione pavimentale e parietale</i> E. Murgia	149

3.2	<i>Breve nota su alcuni elementi architettonici di reimpiego</i>	153
	F. Sacchi	
3.3	<i>Scultura</i>	161
	L. Cigaina	
4.	<i>I materiali di età romana</i>	
4.1	<i>Introduzione allo studio dei materiali</i>	177
	L. Mandruzzato	
4.2	<i>Monete</i>	179
	P. D'Eliso	
4.3	<i>Ceramica a vernice nera</i>	247
	A. de Franzoni	
4.4	<i>Terre sigillate italiche</i>	259
	F. Bortolamei, M. Bottos	
4.5	<i>Terre sigillate e altre ceramiche fini orientali</i>	267
	F. Bortolamei, M. Bottos	
4.6	<i>Terre sigillate africane</i>	271
	F. Bortolamei, M. Bottos	
4.7	<i>Ceramica a pareti sottili</i>	285
	A. de Franzoni	
4.8	<i>Vetro</i>	293
	L. Mandruzzato	
4.9	<i>Lucerne</i>	303
	P. Karković Takalić	
4.10	<i>Ceramica comune grigia</i>	315
	A. de Franzoni	
4.11	<i>Ceramica a vernice rossa interna</i>	327
	A. de Franzoni	
4.12	<i>Ceramica comune di produzione orientale</i>	333
	M. Bottos, P. Riet	
4.13	<i>Ceramica africana da cucina</i>	341
	C. Bonivento, P. Riet	
4.14	<i>Ceramica comune depurata</i>	351
	M. Bottos	
4.15	<i>Mortai</i>	367
	M. Bottos	
4.16	<i>Ceramica comune grezza</i>	373
	M. Bottos	

4.17	<i>Anfore di produzione italica</i> N. Battistin	385
4.18	<i>Anfore di produzione iberica</i> C. Bonivento, C. Vecchiet	405
4.19	<i>Anfore di produzione orientale</i> C. Bonivento, C. Vecchiet	411
4.20	<i>Anfore di produzione africana</i> C. Bonivento	425
4.21	<i>Anfore di produzione incerta o non identificabili</i> C. Bonivento, C. Vecchiet	445
4.22	<i>Oggetti in metallo</i> P. Bartoli	449
4.23	<i>Osso lavorato e resti faunistici</i> F. Boschin, S. Privitera	483
4.24	<i>Prodotti laterizi con marchi di fabbrica</i> A. de Franzoni	491
5.	<i>Materiali di età medievale e moderna</i> M. Bottos	517
6.	<i>Prospettive di gestione e valorizzazione</i>	
6.1	<i>La tecnologia GIS per la gestione dello studio dei materiali lapidei</i> G. Sammartano, A. Spanò, M. Gomez Serito	525
6.2	<i>Le aree archeologiche di Aquileia. Genesi e sviluppo di un sito archeologico fra tutela e valorizzazione</i> M. Novello	565
6.3	<i>Il progetto di percorso museale all'aperto</i> A. Guagnini	577
6.4	<i>La collaborazione tra l'Università degli Studi di Trieste e la Regione Friuli Venezia Giulia nella documentazione e nella valorizzazione del sito archeologico</i> R. Auriemma, V. Cipollone, M. Villotta	587
7.	<i>Tabelle dei materiali e grafici</i>	593
8.	<i>Elenco delle Unità Stratigrafiche</i>	687
9.	<i>Bibliografia</i>	697

3.

L'APPARATO DECORATIVO

Emanuela MURGIA

Elementi di decorazione pavimentale e parietale

Degli apparati decorativi pavimentali e parietali delle botteghe ben poco è rimasto.

Si conserva, infatti, esclusivamente parte di un tessellato (94.5 x 90; 39 x 40; 18 x 6 cm) che costituiva la pavimentazione di un ambiente contiguo alla Casa dei Putti danzanti e che è stato attribuito alla fase di ristrutturazione delle *tabernae* affacciate sulla strada¹. I dati stratigrafici consentono di proporre una collocazione cronologica in fase con la risistemazione generale dell'*insula* verificatasi in occasione dell'impostazione della Casa (post 337-340 d.C.). Non è chiaro se l'ambiente abbia mantenuto la destinazione originaria, ma è certo che era separato dalle sale di rappresentanza che segnavano il limite orientale della residenza.

Il mosaico (fig. 1) presenta cornice con treccia a tre capi policroma su fondo scuro (*Décor*, 72d), una linea doppia bianca (*Décor*, 1i) e una linea doppia nera (*Décor*, 1i). Il campo in tessere bianche in ordito di filari paralleli è ornato da un calice a tre volute e petalo lanceolato incluso (*Décor* II, p. 48). Di diffusione minore rispetto a quella a due capi, la treccia a tre capi risulta attestata sia in versione bicroma (*Décor* 72b) sia policroma (*Décor* 72d): l'una è documentata soprattutto tra I e II secolo d.C.², mentre l'altra non è nota prima del III secolo d.C. e perdura fino al V secolo d.C.³. La datazione tarda del mosaico di via Gemina risulta coerente con quella degli esempi noti.

¹ FONTANA, MURGIA 2010, p. 150, FONTANA, MURGIA 2017, pp. 161-175.

² In ambito norditalico, cfr. gli esempi di Verona, RINALDI 2005, pp. 102-105, nn. 51-52, pp. 179, 199, RINALDI 2007, VR-52, VR-53; Padova, RINALDI 2007, PD-25; Este, RINALDI 2007, Et-24; Faenza, GUARNIERI 2004, pp. 761-762, fig. 4; Rimini, MAZZEO SARACINO 2004, p. 770, figg. 2-3. RINALDI 2007, p. 36 considera la metà del I secolo d.C. come *terminus post quem* per la diffusione della treccia a tre capi in versione bicroma: prova ne sarebbe l'esempio dalla Casa dell'Orso ferito a Pompei, (*PPM* VI, p. 778, n. 54). Vedi, però, le testimonianze dalla villa di Ossaia in Toscana, datati in età augustea, BUENO 2011, p. 212. Cfr. inoltre le osservazioni proposte da FONTANA 1993, pp. 92-93, n. 14, fig. 10 (mosaico dalla villa di Barcola).

³ A Verona, RINALDI 2005, pp. 118-120, n. 62, pp. 150-154, n. 84, pp. 154-160, n. 85, pp. 161-162, n. 87, RINALDI 2007, VR-63, VR-88 (B1-B3), VR-89 (B6, B9A), VR-91 (B13); a Ravenna, MAIOLI 1996, p. 338, figg. 4-5. La datazione alla fine del I secolo d.C. dell'unico esempio da Este (ZANOVELLO 1998-1999, p. 240, fig. 12) è stata giudicata troppo alta da RINALDI 2007, p. 35, nt. 53.

Le varie campagne di scavo hanno, inoltre, permesso il recupero, da diverse unità stratigrafiche, di numerose tessere musive di bianche, nere e rosse⁴, di cubetti in cotto⁵, lastrine marmoree, sia parietali sia pavimentali⁶, e di lacerti di intonaco dipinto monocromo, prevalentemente nero, rosso, giallo, bianco e in rara misura azzurro⁷.

Le vicende archeologiche che hanno interessato negli anni '30 e '60 del secolo scorso l'area indagata indurrebbero a ritenere che la quantità di materiale messo in luce sia da riferire agli ambienti della vicina Casa, caratterizzati da un arredo pittorico e musivo estremamente ricco e variegato, piuttosto che ai locali prospicienti la strada. A conferma indiretta di questa ipotesi si pone il confronto con contesti simili, laddove l'archeologia ha rivelato che in *tabernae*, *officinae* e locali di ristoro (*thermopolia*, *cauponiae*, *popinae*) i pavimenti fossero perlopiù realizzati in battuto o in cocciopesto e la decorazione parietale fosse del tutto assente o limitata ad una ristretta gamma di motivi e colori, perlopiù a basso costo⁸.

⁴ Cfr. nn. inv. 527326, 527327, 527761, 527762, 527763, 527764, 572143, US 193; n. inv. 528278, US 302; nn. inv. 528549, 528638, US 195; nn. inv. 529051, 571782, US 212; nn. inv. 529082, 529169, 529236, 529247, 529288, US 457; n. inv. 529115, US 455; nn. inv. 529128, 532053, 532152, US 459; nn. inv. 529150, 529305, 529338, US 458; n. inv. 529217, US 460; nn. inv. 529907, 531677, US 436; nn. inv. 530368, 530584, US 405; n. inv. 531548, US 393; n. inv. 532140, US 458; n. inv. 570577, US 1041; n. inv. 571067, US 1014; n. inv. 571957, US 302; n. inv. 572089, US 205; n. inv. 576195, US 323; n. inv. 576212, US 192; nn. inv. 576734, 576743, 576744, 578149, 553946, sporadico; n. inv. 578194, US 365; n. inv. 578218, US 275; n. inv. 578241, US 1008; n. inv. 578288, ambiente A; n. inv. 578308, ambiente B; n. inv. 578332, ambiente E; nn. inv. 553407, 553428, 554459, US 1012; n. inv. 553991, US 1025, US 553997, US 1023; n. inv. 554132, US 436; n. inv. 554333, US 402.

⁵ Cfr. n. inv. 527759, US 193; n. inv. 528569, US 302; n. inv. 528635, US 195; nn. inv. 529081, 529234, 529235, 529286, US 457; nn. inv. 529149, 529304, 529336, 532139, US 458; n. inv. 529216, US 460; nn. inv. 529906, 531676, US 436; nn. inv. 530367, 530583, US 405; n. inv. 531546, US 393; n. inv. 531849, US 385; n. inv. 532052, US 459; n. inv. 532069, US 381; n. inv. 570686, US 1043; n. inv. 571783, US 212; n. inv. 576213, US 192; n. inv. 576339, US 191; n. inv. 578110, US 1072; n. inv. 578196, US 365; n. inv. 578220, US 275; n. inv. 578261, US 233; n. inv. 578277, 553408, US 1012; n. inv. 578310, ambiente B.

⁶ Cfr. nn. inv. 527325, 527760, US 193; 528974, US 191; n. inv. 529080, US 457; n. inv. 529337, US 458; n. inv. 530585, US 405; n. inv. 531547, US 393; nn. inv. 532054, 532303, US 459; n. inv. 532070, US 381; n. inv. 570685, US 1043; n. inv. 570813, ambiente F; n. inv. 571781, US 212; n. inv. 571956, 554116, US 302; nn. inv. 570751, 576735, 576736, 576745, 578150, 553947, sporadico; nn. inv. 578083, 578084, 578085, 578086, 578087, 578088, 578089, US 1066; n. inv. 578195, US 365; nn. inv. 578217, 578219, US 275; nn. inv. 578240, 578242, US 1008; n. inv. 578289, ambiente A; n. inv. 578309, ambiente B; n. inv. 553507, US 1006; nn. inv. 554460, 554461, 554462, 554463, US 1012.

⁷ Cfr. nn. inv. 527329, 527765, US 193; nn. inv. 527498, 527499, 527500, US 201; n. inv. 527690, US 192; n. inv. 528279, US 302; n. inv. 528639, US 195; nn. inv. 529148, 529306, US 458; n. inv. 529237, US 457; nn. inv. 529905, 554131, US 436; n. inv. 532055, US 459; nn. inv. 570575, 570576, US 1041; n. inv. 570684, US 1043; n. inv. 570812, ambiente F; n. inv. 570879, US 1047; n. inv. 576194, US 323; n. inv. 576211, US 192; n. inv. 578082, US 1066; nn. inv. 578148, 553944, 553945, sporadico; n. inv. 578239, US 1008; n. inv. 578311, ambiente B; n. inv. 553406, US 1012; n. inv. 553548, US 213; nn. inv. 553786, 553787, US 1022; nn. inv. 554281, 554282, US 1023.

⁸ WALLACE-HADRILL 1994, 155-158, MASTROBATTISTA 2009, 513-514, MONTEIX 2010, 61-63. Cfr. però a Pompei il caso della bottega di *Niraemius* (I 7, 18), con raffinate pitture di terzo stile a fondo bianco.

ILLUSTRAZIONI

Fig. 1 Aquileia, via Gemina. Resti di mosaico policromo (foto dell'Autore).

